

Le Jupiter Anal



Aux Bouvards et Pécuchets de la poésie contemporaine.

Lorenzo Carlucci*

*This **s.p.e.r.m.**TM (several **p**ages **e**lectronic **r**eady-**m**ade) was written at Rathbone Hall, University of Liverpool, end of April 2007, while visiting Dr. Andrey Bovykin.

esto è lo straccio d'un canto (da scriversi) da dedicarsi a

1. li poeti *vanguardisti*
2. li poeti *transgender*
3. li poeti *marchiciani*
4. li poeti *maestrielementari*
5. li poeti *dottor(&)i in italianistica*
6. li poeti *magneristi*
7. li poeti-*pantegana* de roma
8. li poeti *macchinici*
9. li poeti *ciccionici*
10. li poeti *oranti*
11. li poeti *de provincia*
12. li poeti *anali*
13. li poeti *pissing*
14. li poeti *a filo d'oro*
15. li poeti *doppiointreccio*
16. li poeti *ingegneri*
17. li poeti *in (-)pausa*
18. li poeti *ciulattori*

Incipit *vita vostra*.

I. La poesia e voi

siete riusciti a ucciderla/in me/fenice a braghe d'oro/coi vostri vuoti a cuore/-
besadora/rètte le vasche all'ora/pelle da *sfiora-suora* /cuore di pesca a ver-
so/crollo d'aurora./tresca:/in occasioni riparate all'atto./e come il matto/voi
continue a ucciderla in silenzio/col pannolino in bocca e il cagnolino/che
lecca lecca/vicino al mio bambino./il riso ha biondo e voi/voi le schiac-
ciate il viso./ogni parola con/l'asciugamano in bocca/violentatori in piccole
brigade/e segaioli/- senza la sborra e senza/le vecchie concezioni maculate.
/seghe senza la sborra/sotto quei tavolini/dietro le scrivanie/porno in fon-
do al cassetto/e in mano un etto/di un bel cazzetto da tagliare fino/da
tenere stretto./ancora l'uccidete e continue/a strangolarla e lei non dice
niente/difesa, indifferente/terrorizzata troia/che tiene il fiato/spera che voi
cediate/prima dell'ora spera/che voi moriate ancora/prima che lei sia vec-
chia/ottima per nessuno/prima che più non possa/rifarsi l'esistenza/senza di
voi sì senza/con un ragazzo buono/che parli un'altra lingua/con un ragazzo
bianco/come un bicchiere nero/pieno di latte ancora/che non è nato.

II. La poesia di uno

in cuore hai solo un osso/l'osso di cane/non rosicchiato/nato spolpato e grigio/cavo di linfa privo/come un cazzetto secco/in mano a un vecchio/*leccafiletto*/non pesa un etto/quell'osso cavo/lo succhia raffaella quand'è lesso/se fosse un pollo in esso/sarebbe il sugo in fondo/questo non pesa un etto/è un osso cavo e stretto/cava la mano - amica -/spingi quell'ossicino/in culo al tuo vicino/spingilo in fondo piano/al timpano del cuore/cuore vuoto né cuore/privo d'amore/nero di cavo cuore/nero d'amore. e non./è questa bacchettina/l'ossicino/libri o manina tesa/a fare in culo/al cuoricino/al labbro scemo fino/ai denti chiusi,/dentro la bocca come/i bei librini in testa/i tuoi/libri-bicocca e fava/senza i semini.

III. La poesia d'un altro

ho spento il lumincino ⊗ e spengo pure ⊗ il referente ⊗ questo demente ⊗
volesse Iddio che Dio ⊗ se n'accorgesse ⊗ che dico niente. ⊗ che dico niente
e spengo ⊗ la fiamma con lo sputo ⊗ scozzo sulla candela ⊗ e nella mela ⊗
ci ficco il bruco brutto ⊗ sporco della mia lingua. ⊗ sono una salamandra
⊗ prego ⊗ mi faccio le abluzioni ⊗ lavo le mani insieme ⊗ prima che faccia
buio ⊗ prima dei pescatori ⊗ prima che sorga il sole ⊗ astro del referente! ⊗
unico referente - ⊗ l'esser referenziati ⊗ codice indifferente ⊗ - Hai codici o
bistecche? ⊗ Pietre per chiappe secche ⊗ soldi scambiati a fiori ⊗ guardo la
sera i mori ⊗ scendere sui gradini ⊗ guardo i bambini ⊗ dei negri dei cinesi
dei rumeni ⊗ parlano lingue e chiudo ⊗ la porticina. ⊗ resto da solo.

IV. Intermezzo Orovoca

il bruco o la farfalla?/domanda sciocca e scelta/già fatta e già scommessa/fonda dentro la scarpa/straróttta del rumore./sorda come una trave/che spingo in te per te./- Dai non è vero niente/- Vieni, vieni con noi./ci metteremo in groppa/la pelle di leopardo *intransigente*/e poi sarà come se fosse./come dire qualcosa./e invece niente./il latte è caglio e brucia/vino dentro il pitale./nasconditi nel cesso, vomitino./aggiustati la patta e poi risali/espleta la poesia./aggiungi i sali,/che di abusivi farisei non sanno/- risponde al mulo il culo:/prato ch'è di smeraldo/critica dell'*ognuno*./insieme a te tu dietro/semprè dietro te stesso./occhio ch'è dentro il teschio/e il dentro è prima./viaggia ne l'amuchina./*in iridato*.

V. La poesia maestra elementare

scende la norimberga/sopra la neve nera/riempe le bocche a sera/digita i quadernini./la tua poesia che ama/solo i bambini./la tua pedopoesia/solo le tette riesce/a non rimpicciolire./pedopoesia maestra/elementare/cazzi nei quadernini/ricci di mare./guarda questa lucina/è lampadina./guarda la luciolina./che viola le labbrucce alla bambina./ha tredici anni e costa/solo tre monetine./potesse il corp(acci)o(ne) mio - darei mia moglie -/essere un puffo e stare/in quella scatolina./sai che ci faccio adesso?/ci faccio uno *snuff movie* (mi piace dirlo!)/con questa tua poesia/la inchiodo giù in cantina/e filmo il tutto./poi faccio una *snuff poetry*/ti prendo il collo e stringo/fino a sentire il verso./la lampadina./la lampadina./il genio la bambina/meschino cuore/mettiti il silicone.

VI. Zio Leo e la bona Madonna

rompo le balle al mondo/e per non dire altro/per non pensare/rompo le balle a te, mio *ascolatore*./è proprio come in cavo a questa torre/proprio come di là dalla crostata/la *pera-apeiron*/la disco e l'insalata francescana/santino mio/francesco nel panino./or che la sega m'è venuta a noia/e per tua gioia,/amico mio lettore/mi son deciso a farti tutto in faccia/in faccia a te, *hyposémite*, figliol/fratello di tua madre/Oh mia fanghiglia./guardo di qua e di là/*ça va, ça marche encore*/e poi non vedo altro/marche e mercanti in erba/labor del vellutino/tappeti e tappetini/per le banchine/tappi per culi, scippi/fuori le case e dentro/le velleità più mute/derisi e sconsolati/letti e moltiplicati/disperati, carenti/bambini malmutati/in scorie adulte e con/tempo^ooràneo./le collisioni in cuore, sono tante/milioni di gettoni in cataclismi/e voi siete neppure/bravi coglioni e figli/degli scismi.

VIII. Berevere

è l'ora della notte chi ti fotte la mano in tasca in tasca e tu lo senti mezzo borlotta e tenti nella mutanda – G – nei pantaloni in tasca è la poesia il pesce vivomorto la puzza del bidet dentro i calzoni in tanto le parole che chiudono coi denti: l'O, l'amore. scendono divertenti come bambine aurore sulle colline gialle lingua materia orrore. leggi sei un mago guarda hai ucciso anche tua madre tutto con le parole. leggi sei un mago guarda.

IX. Carne da macello¹

che hai detto? boh, io non lo so/il fiato arriva qui/poi resta come un *chewing-gum* spiacciato/sopra l'orlato grigio/del topo attento./il labbro è un reggimento/sfonda pupille e suore/spetta anche a te l'amore/del signore./bella sciarpetta viola/lo mio poeta/cuore-di-suora/bella sciarpetta ancora/sulle spallette/parole e biciclette/non fanno più l'amore.

¹Questo testo è ispirato a Balestrini Nanni.